

14 ottobre 2013

DL PRECARI APPROVATO IN SENATO, TROISE (ANAAO): SPERIAMO NON CI SIANO COLPI DI CODA

Il risultato di un impegno profuso con grande determinazione. Così **il segretario nazionale di Anaa Assomed Costantino Troise** rivendica l'ok del Senato al decreto legge sulla Pubblica amministrazione nel quale è prevista anche la stabilizzazione dei precari del settore sanitario attraverso un Decreto del presidente del consiglio dei ministri che dovrà essere emesso entro il primo dicembre. Ma Troise non mette da parte la cautela: "è stata una norma dall'iter travagliato e spero che non ci siano colpi di coda durante il passaggio alla Camera; da tempo attendiamo la stabilizzazione di 10mila medici e speriamo che diventi realtà nei prossimi mesi". Quanto al fatto che si tratti del segnale di un cambiamento di clima da parte delle autorità politiche, Troise ritiene che sia ancora presto per dirlo visto anche le voci su nuovi tagli alla Sanità che stanno circolando. Sono molte le novità previste da un decreto che è molto articolato; tra queste c'è l'estensione della regolamentazione anche ai precari del personale non sanitario del Servizio sanitario nazionale. C'è inoltre un emendamento sui medici fiscali Inps in cui si stabilisce che "le liste speciali siano trasformate in liste speciali a esaurimento, nelle quali sono confermati i medici inseriti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto sui precari, e che vi risultavano già iscritti al 31 dicembre 2007". Si stabilizzano dunque i medici precari dell'Inps, come richiesto con particolare enfasi dalla Federazione italiana medici di medicina generale. Tuttavia, la soddisfazione del coordinatore nazionale del settore medicina fiscale della Fimmg Alfredo Petrone è solo parziale: "il provvedimento non risolve la sostanziale mancanza di lavoro dei medici di controllo Inps; una soluzione era prevista dall'emendamento proposto dal senatore Bianco, che conteneva tra l'altro l'istituzione del polo unico della medicina di controllo, ma dopo una prima approvazione da parte della commissione Affari costituzionali è stato respinto e bloccato dalla commissione Bilancio".